Comune di Bologna

R!Esco
Centro Servizi Consulenza
Risorse Educative e Scolastiche

CD » LEI

LFD
Laboratorio
Documentazione
Formazione

OPEN group

#SAPERI PLURALI
contro il razzismo

BOE

bibliografie per l'orientamento educativo della biblioteca del Centro RiESco

IMMAGINARI PLURALI

Razza e differenze culturali negli albi illustrati

a cura della biblioteca del Centro Documentazione e Intercultura RiESco

Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni
U.I. Adolescenti e Centro Risorse Sistema Formativo Integrato 0-18
Comune di Bologna

BOE realizzata in collaborazione con coop. Open Group

Stampa: aprile, 2023

Biblioteca Centro RiESco
(CD>>LEI+LabDocForm)
via Ca' Selvatica 7 Bologna
051/2196285-86
martedì e giovedì 9.00-14.00; 14.30-17.30, mercoledì 14.30 - 18.00
www.comune.bologna.it/centro-riesco
www.facebook.com/pages/RIESCO-Centro-Documentazione-Interculturale

Introduzione

Il potenziale veicolo di trasmissione di immaginari e rappresentazioni collettive contenuto nelle storie rende la letteratura per l'infanzia e in particolare gli albi illustrati uno strumento diffuso per promuovere l'educazione interculturale nei servizi educativi e scolastici.
Una delle principali preoccupazioni della comunità scientifica e educativa impegnata nell'analisi e nella promozione di una educazione interculturale è costituita dalle rappresentazioni cristallizzate di appartenenze in cui la diversità culturale è rappresentata da ambientazioni stereotipate e da riproduzioni esotiche e folklorizzate dei personaggi.
A partire dal 2010, la biblioteca multiculturale del Centro RiESco, ha registrato l'aumento di produzioni editoriali rivolte all'infanzia con un chiaro intento inclusivo e con l'obiettivo di promuovere una cultura dell'incontro con le differenze, comprese quelle culturali.
E' in questo ambito che si sviluppano proposte editoriali per i più piccoli tese a spiegare il razzismo, l'intolleranza così come le migrazioni e lo sviluppo. Sono diverse le produzioni che propongono a piccoli lettori e lettrici testimonianze o esperienze di vita di chi fugge da una guerra o dalla povertà. Tali storie prediligono talvolta contenuti espliciti, e non sono del tutto esenti da rappresentazioni stereotipate e in alcuni casi riproducono uno sguardo solidaristico ancora portatore di messaggi di subalternità di una parte del mondo, quella che va aiutata, rispetto all'altra, quella che aiuta.
La bibliografia accompagna il lavoro di bibliotecari/e e operatori/rici interculturali in una riflessione avviata già dal 2018 in ambito universitario con il volume *Colori della pelle e differenze di genere negli albi illustrati. Ricerche e prospettive pedagogiche*, con il quale autrici di diverse provenienze - Véronique Francis, Anna Pileri, Ivana Bolognesi, Irene Biemmi, Valéria Barbosa - propongono una analisi corredata da proposte e piste di lavoro sull'utilizzo degli albi per affrontare il tema delle rappresentazioni delle differenze. Questo volume contiene numerosi spunti anche bibliografici, dai quali siamo partiti per costruire una offerta di albi disponibili presso la biblioteca del Centro RiEsco. A questi abbiamo aggiunto alcune proposte che aggiornano al 2022 la lista di risorse che possono essere utili per chi lavora nei servizi per l'infanzia e nei primi anni della primaria.

Sono tre le attenzioni che guidano la nostra proposta, che non è esaustiva dei molti titoli della letteratura per l'infanzia, ma che punta a una scelta critica e si propone di rileggere l'utilizzo dell'albo a partire da una analisi attenta delle scelte e delle rappresentazioni sull'altro che emergono dai testi e dalle immagini.

La prima consiste in un invito a intercettare lo sguardo coloniale, eredità di una tradizione narrativa prevalentemente etnocentrica, senz'altro storicamente determinata: non si tratta di demonizzare tali rappresentazioni, ma di affinare lo sguardo per operare scelte e proposte di lettura consapevoli. La narrazione coloniale non assume solo i tratti delle ambientazioni lussureggianti o esotiche, e dei contesti di deprivazione, ma può trovare posto anche nelle narrazioni sui *viaggi della speranza*. Il nostro immaginario legato alle migrazioni è contaminato, e non potrebbe essere diversamente, da un racconto a senso unico del viaggio, che non vede alternative alle traversate con barconi di fortuna, e che le rappresenta come frutto di scelte e di progetti di vita. Alcuni albi propongono contenuti espliciti che prevedono una trasmissione verticale, in cui i piccoli fruitori sono privati della possibilità di attivare esplorazioni di significati e percorsi estetici e viaggi nella meraviglia. Per tali ragioni li abbiamo inseriti come proposte per lettori più grandi, riconoscendone l'intento

divulgativo.

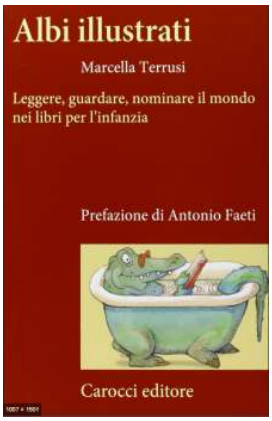
La seconda invece ci porta a selezionare e mettere in evidenza quei prodotti in cui la celebrazione delle differenze si fa sottovoce per dare spazio alla meraviglia e alla scoperta di piccole porzioni di vita, di esperienze significative proprie dei lettori e delle lettrici, all'esplorazione delle possibilità di contatto con sé e con l'altro nei contesti di vita quotidiana delle bambine e dei bambini o nei paesaggi dell'immaginario. Riuscire a cogliere piccole storie di relazioni e di crescita, di scoperta di confini e contaminazioni occasioni e assaggi di reciprocità e fiducia in sé, nell'altro e di curiosità verso il mondo.
Rientrano in questa seconda opzione le produzioni editoriali che scelgono di ispirarsi alle lezioni di cura, reciprocità, accoglienza e ibridazioni che ci vengono dalla natura.

L'ultima è quella a rispettare le sensibilità dei bambini e delle bambine a cui ci rivolgiamo, evitando incaute esposizioni che sottolineano differenze. Gli albi in cui delle differenze si parla attraverso metafore o che le rappresentano come dato di fatto, senza l'enfasi adulta, sono quelli che ci aiutano a evitare questi rischi.

Questa bibliografia è una bibliografia che fa parte del programma di iniziative *SAPERI PLURALI contro il razzismo* che è promossa dal Centro RIESco di cui è possibile consultare gli appuntamenti sul sito del Centro RiESco.

SAGGI DI APPROFONDIMENTO

Meraviglie mute. Silent book e letteratura per l'infanzia
Marcella Terrusi
Roma, Carocci, 2017
Collocazione: PED A 760
Marcella Terrusi ci propone un percorso alla scoperta del potenziale esplorativo e di educazione all'immaginazione oltre che all'immagine e dei libri senza parole. Oltre ad esplicitare il valore inclusivo di libri che possono rivolgersi a gruppi di bambine e bambine con abilità linguistiche diverse, le immagini possono aiutarci a guardare al mondo senza contaminare e colonizzare con narrazioni e significati adulti lo sguardo dei bambini e delle bambine.E forse nella rinuncia alle parole, alla didascalia, una coraggiosa ricerca estetica e poetica che racchiude in sè il senso di una educazione all'altro che non viene trasmessa verticalmente ma coincide con una esperienza estetica.



Albi illustrati. Leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia
Marcella Terrusi, prefazione di Antonio Faeti
Roma, Carocci, 2012
Collocazione: PED A 753
Gli albi illustrati sono libri che raccontano ai bambini storie semplici o complesse con una combinazione di poche parole e molte figure.
Gli albi, o picturebook, travalicano i confini nazionali e da circa cinquant'anni anche in Italia sono un momento decisivo per la nascita di nuovi lettori. Nella lettura offrono nuove relazioni: fra autore e lettore, fra adulto e bambino che leggono insieme, fra parole e figure. Negli albi si incontrano la letteratura e l'arte, le relazioni fra mondo e rappresentazione, segno e pensiero, crescita e ricerca di senso, oggetto e nome. Dietro a creazioni capaci di raccontare la differenza, il desiderio, il conflitto, la morte e l'amore c'è una ricerca iniziata molti anni fa, che coinvolge maestri, artisti, intellettuali, educatori, perché per raccontare il mondo ai bambini è necessario cercare di conoscerlo, nominarlo, discuterlo, interpretarlo.

Colori della pelle e differenze di genere negli albi illustrati. Ricerche e prospettive pedagogiche
Véronique Francis, Anna Pileri, Ivana Bolognesi, Irene Biemmi, Valéria Barbosa
Franco Angeli, 2018
Collocazione: ED.INT.M.Col
Il volume analizza in profondità le rappresentazioni delle diversità negli albi illustrati, considerati rilevanti mediatori nella trasmissione culturale durante l'età infantile nonché nella formazione dell'immaginario delle bambine e dei bambini. Quali rappresentazioni di diversità di genere, somatica, melaninica e culturale veicolano gli albi illustrati? E quali pratiche possono essere messe in atto in ambito educativo per stimolare una lettura critica di immagini stereotipate e discriminanti?

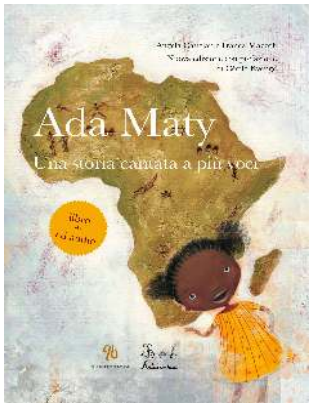
Discriminazioni tra genere e colore. Un'analisi critica per l'impegno interculturale e antirazzista
a cura di Stefania Lorenzini e Margherita Cardellini
Franco Angeli, 2018
Collocazione: IMM.R.Dis
Le riflessioni educative proposte nel volume mirano a decostruire stereotipi e pregiudizi all'origine delle diverse forme di discriminazione, di genere o di colore della pelle, e a rendere la complessità di fenomeni dai molti volti e dalle contraddittorie implicazioni per richiamare a un impegno interculturale, antirazzista e antisessista tutti coloro che sono impegnati nella produzione del sapere, nei contesti scolastici ed educativi, nella società civile nel suo insieme.

Infanzia e racconto. Il libro, le figure, la voce, lo sguardo
Emy Beseghi (a cura di)
Bononia University Press, 2003
Collocazione: PED A 572
Leggere, guardare le figure, sfogliare le pagine, scoprire la magia delle illustrazioni, immergersi nell'ascolto di una voce adulta narrante: tanti sono i modi di vivere il libro durante l'infanzia. Questo volume intende ripercorrere i primi gratificanti approcci con immagini, libri, narrazioni, capaci di trasformare il piccolo lettore in una sorta di "viaggiatore incantato" alla ricerca di nuovi linguaggi, carichi di una ricchezza altrimenti indicibile. Il libro incontrato nell'infanzia può, infatti, divenire un oggetto di una passione che accompagna tutta la vita. : la "prima volta" che si stabilisce il rapporto con il libro è un momento davvero irripetibile, spesso collocato nel segno e nel mistero di una lunga educazione sentimentale.

Il racconto dell'altro. Educazione interculturale e letteratura
Milena Santerini
Carocci, 2008
Collocazione: ED.INT.San
Il racconto, uno dei registri dominanti per costruire l'esperienza, ci fa abitare mondi stranieri in modo complementare, pur se differente, a quello della filosofia o delle scienze umane. Il libro, dando voce agli autori che hanno saputo renderci "stranieri a noi stessi" o simili all'altro, vuole quindi affermare l'importanza della letteratura per avvicinare i popoli ed educare all'umano. La letteratura fa attraversare i confini, parlare molte lingue, evocare storie, come quelle dei migrant writer e i loro testi ora amari, ora sorridenti, sul viaggio, l'esilio, la nostalgia. C'è un limes da attraversare, ed è quello di vincere la paura attraverso il racconto.

A scuola con gli albi. Insegnare con la bellezza delle parole e delle immagini.
Antonella Capetti
TopiPittori, 2018
Collocazione: PED B 863
I libri illustrati sono strumenti efficacissimi per promuovere l'incontro del bambino con la meraviglia, il pensiero e la ricerca di senso, attraverso una pratica viva e quotidiana della lettura e della scrittura; mezzi di crescita per l'intelligenza, la sensibilità, la creatività, la capacità di osservare, ascoltare, creare nessi, interpretare la realtà. E' la capacità di leggere parole e immagini che permette al bambino di costruirsi competenze elevate che contribuiscono alla formazione del pensiero critico. Il volume è ricco di percorsi, esperienze, titoli, bibliografie, immagini, ed è pensato per operatori di settore ma parla anche a coloro che sono appassionati di libri e letteratura per bambine e bambini.

Spettri dell'altro. Letteratura e razzismo nell'Italia contemporanea
Riccardo Bonavita
Il mulino, 2009
Collocazione: ED.INT.San
Negli anni Trenta nei romanzi di consumo pubblicati nel nostro paese si riscontrano immagini, stereotipi, schemi mentali che di lì a poco saranno selezionati e amplificati dalla propaganda di regime per coinvolgere gli italiani nella campagna razzista e conferire efficacia, persuasività e immediatezza alle dottrine e alle politiche fasciste. Il libro documenta la vasta diffusione di pregiudizi, credenze e atteggiamenti razzisti nella produzione letteraria e nella cultura media italiana del tempo, indicando nel razzismo un pregiudizio condiviso e, insieme, un'ideologia da propagandare. L'analisi di un vasto corpus di romanzi e racconti dedicati alla vita nelle colonie, lo studio dell'antisemitismo nella letteratura commerciale e l'attenzione a figure esemplari come quella di Giovanni Papini confluiscono nel ricostruire e interpretare le rappresentazioni letterarie italiane delle due principali figure dell'alterità: gli ebrei e le genti di colore.



Ada Maty. Una storia cantata a più voci
Angela Cattelan e Franca Mazzoli
Artebambini | Quantobasta, 2009
Collocazione: INF.Cat
"Ada Maty" è la storia dell'amicizia di due bambini: Leo, con entrambi i genitori italiani, e Ada Maty, figlia di un padre italiano e di una mamma senegalese. La storia è raccontata attraverso i fili affettivi e simbolici dei canti africani ascoltati dai piccoli protagonisti che vengono presentati al lettore a partire da situazioni quotidiane e ricorrenti nella vita di ogni bambino: la nanna, il pasto, il gioco. La narrazione guida l'ascolto dei canti, arricchito dai testi trascritti e tradotti, da fotografie originali e dalle immagini di illustratori diversi, italiani e africani. Nell'esecuzione dei 13 brani contenuti nel CD, la tradizione musicale diventa linguaggio contemporaneo che canta in alcune delle moltissime lingue dell'Africa.

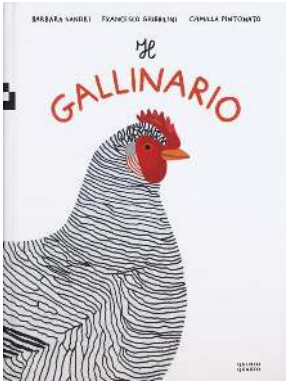
Ada la scienziata
testi di Andrea Beaty, illustrazioni di David Roberts
DeA Planeta Libri, 2017
Collocazione: INF.Bea
La testa di Ada è piena di domande. È sempre stata curiosa, Ada, ma quando la sua missione *scopri-il-perché-delle-cose* e i suoi complicati esperimenti scientifici superano il limite, i genitori, esasperati, la mandano in castigo sulla Poltrona del Pensiero...
Ispirato alla storia di Ada Lovelace, matematica e prima vera programmatrice di computer, e del premio Nobel Marie Curie, Ada la Scienziata insegna alle bambine e ai bambini a prendere coscienza del proprio talento, e agli adulti a fare ricorso a rappresentazioni che rovesciano lo stereotipo che vede un accesso limitato alle professioni qualificate da parte di giovani che hanno origini in contesti non "occidentali".

A scuola di parità
testi di Irene Biemmi, illustrazioni di Sandro Natalini
Fatatrac, 2019
Collocazione: INF. Bie
Sandro arriva in una nuova classe dove comincia a fare la conoscenza dei suoi compagni e delle sue compagne invitati a raccontare cosa vorrebbero fare da grandi e condividere i loro punti di forza, i loro sogni e le loro paure. Sandro scoprirà così le passioni e i desideri degli altri, ma soprattutto avrà l'occasione per dichiarare quello che ha sempre sognato di fare ma che non ha mai avuto il coraggio di raccontare a nessuno. Una storia che può essere proposta nelle classi delle scuole primarie, che pone al centro il tema del riconoscimento delle abilità individuali e del futuro come diritto per tutti i bambini e per tutte le bambine indipendentemente dal contesto di provenienza dei bambini e delle bambine.

Il libro fa parte della collana “Carte in tavola”che raccoglie storie composte da 20 schede numerate, ognuna delle quali presenta il testo in caratteri maiuscoli su un lato e l’illustrazione sull’altro favorendo la lettura ad alta voce. Seguendo la numerazione delle schede le tessere formano un’unica grande illustrazione del racconto.

Oh, che uovo!
Eric Battut
Bohem press, 2005
Collocazione: INF.Bat
In un nido ci sono tre uova: uno bianco, uno nero e uno a macchie. I primi due nati, infastiditi dal terzo uovo ancora chiuso, decidono di sbarazzarsene, ma finiscono per cadere tutti di sotto. Sarà proprio l’uccellino considerato “diverso” a salvare i fratelli e a riportarli a casa. Una storia semplice e incisiva, grazie alle efficaci illustrazioni a tutta pagina, che propone tematiche quali la tolleranza, il rapporto tra fratelli, l’identità, l’incontro con l’altro e la capacità di andare oltre i pregiudizi e le apparenze. Questo piccolo albo cartonato, che è un grande classico dei libri per la prima infanzia inserito nella bibliografia di NPL (Nati Per leggere), può essere proposto ai bambini e alle bambine a partire da due anni di età; giocando sulle aspettative e sull’effetto sorpresa, la storia sollecita lettori e lettrici e lettrici con un registro delicato capace però di veicolari significati importanti.

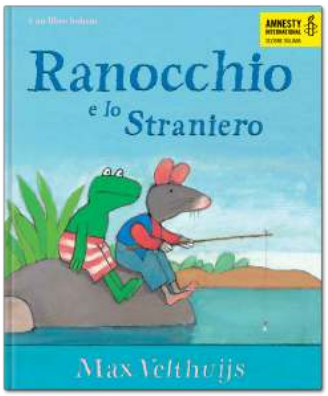
Le galline di Sonya
Phoebe Wahl ; traduzione di Laura Tenorini
Natura e cultura, 2018
Collocazione: INF.Wah
Sonya è una bambina che grazie ai suoi genitori ha imparato a prendersi cura dell’orto e dei piccoli pulcini facendoli crescere sani e forti. Un giorno però scoprirà che una delle sue galline non c’è più: una volpe affamata durante la notte l’ha portata via dal pollaio. Una storia di perdita ma soprattutto di cura con il ritratto di un padre che si fa carico delle emozioni della figlia aiutandola a comprendere il ciclo della vita e il filo invisibile che lega ogni creatura alla natura. Di questo albo ci ha affascinato non solo il messaggio di attenzione e cura, ma anche una serie di dettagli silenziosi: la diversità culturale come dato di fatto, propria del nucleo familiare che non chiede celebrazioni, e le tracce del legame stretto con la natura che caratterizzano la cifra delicata dello sguardo su condizioni universali di vita e relazioni.



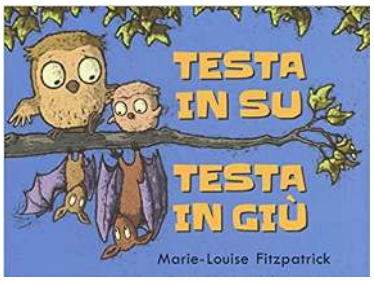
Il Gallinario
Barbara Sandri, Francesco Giubbilini e Camilla Pintonato
Quinto Quarto, ottobre 2020
Collocazione: INF.S.San
Le galline si prestano ad una varietà di attività e riflessioni con i bambini e con le bambine: la scoperta delle caratteristiche, della varietà, del ruolo di questo animale nel corso della storia e soprattutto delle sue competenze ma anche dei vari utilizzi delle uova nel mondo, mette a contatto in modo divertente i bambini e

le bambine con i temi della biodiversità certamente, ma anche con il ribaltamento dello stereotipo e del pregiudizio, che hanno sempre rappresentato la gallina come animale poco dotato.

Che cosa c'è nella tua valigia?
Chris Naylor-Ballesteros
Terre di Mezzo, 2019
Collocazione: INF.Nay
Uno strano animale, stanco e impolverato trascina con sé una vecchia valigia consunta. Lo sguardo è basso e triste. La volpe, il coniglio e la gallina lo osservano sospettosi e incuriositi gli domandano che cosa contiene la sua valigia. Secondo lo "straniero", tutta la sua casa. Increduli e diffidenti, gli animali decidono di rompere la valigia scoprendo così che in un certo senso lo straniero aveva ragione e per rimediare prepareranno per lui una dolcissima sorpresa. Una storia capace di parlare ai più piccoli di amicizia, identità e accoglienza, e alle bambine e ai bambini più grandi di come i pregiudizi e i luoghi comuni possono condizionare il nostro sguardo sull'altro. Mette in scena in maniera molto efficace le dinamiche del confronto con chi non ci è noto. E la fiducia sarà il risultato di un atto di riparazione. Consigliamo di leggere a più voci questo albo illustrato che può essere proposto a bambini a partire dai 4 anni di età.



Ranocchio e lo straniero
Max Velthuijs
Terre di Mezzo, 2019
Collocazione: INF.Vel
Il celebre Ranocchio di Max Velthuijs, illustratore e autore per l'infanzia, ci accompagna in un percorso piuttosto articolato di incontro con l'altro che promuove uno sguardo aperto e curioso sul mondo pronto a cogliere le novità e l'unicità che la vita regala giorno dopo giorno. L'autore affida a un topo il compito di ribaltare il pregiudizio di una comunità che vede nel suo arrivo un pericolo per la sopravvivenza del gruppo. La storia racconta il potere delle rappresentazioni collettive nella definizione dei ruoli sociali, ovvero di chi sta dentro e di chi sta fuori, e afferma con forza come la decostruzione di un pregiudizio passi dall'esperienza e dall'osservazione. Anche se le illustrazioni sono chiare e di facile lettura, vista la complessità del racconto consigliamo questo albo illustrato a bambini a partire dai 5 anni.



Testa in su testa in giù
Fitzpatrick, Marie-Louise
Lapis, 2016
Collocazione: SIL.Fit
Sullo stesso ramo convivono una famiglia di gufi e una di pipistrelli, divise da un ramo che segna il confine. Ma i piccoli sono curiosi e affascinati dai rispettivi vicini. Tra sguardi di rimprovero e preoccupazione delle rispettive madri, nessuno rimane più al suo posto fino a quando i piccoli gufi e i piccoli pipistrelli

ancora inesperti nel volo, vengono trascinati via da un forte vento improvviso. Tra le pagine colorate e senza parole di questo silent book ecco che da un imprevisto, complice la solidarietà e l'istinto materno, nasce l'occasione per conoscersi, imparare dall'altro, condividere punti in comune capaci di generare nuove relazioni. I libri senza parole come questo, inoltre, superano le barriere linguistiche e incentivando la produzione orale del racconto.

Mio amore
Beatrice Alemagna
Topipittori, 2020
Collocazione: INF.Ale
Cosa ci definisce se non l'amore? Un trattato sull'identità come frutto di relazioni, di amore e di cura, prodotto nella lingua universale della bellezza e dei legami affettivi con la quale si entra in contatto con bambine e bambini di tutto il mondo. Cuciture, ricami, applicazioni dicono che la cura delle relazioni costruisce l'identità.

Buon viaggio Tarek
Tiziana Gardoni,
libereedizioni, 2017
Collocazione: INF.Gar
La storia illustrata del viaggio che Tarek, bambino maliano, compie per lasciare il suo paese e raggiungere l'Italia. Il racconto propone pericoli, violenze e sopraffazioni che il bambino incontra durante il percorso, e pur senza rinunciare alla speranza, non lascia molto all'immaginazione. Per tale motivo riteniamo che possa essere utilizzato preferibilmente a partire dai 10 anni.

Prova a dire Abracadabra!
Maria Loretta Giraldo, Nicoletta Bertelle
Camelozampa, 2017
Collocazione: INF.Gir
Non ce la fa. Il piccolo gufo non riesce a spiccare il volo e resta fermo sul ramo mentre merlo, colibrì e gli altri compagni della scuola di volo planano con sicurezza nell'aria. Tartaruga, topo e riccio lo aiutano a superare la sua paura suggerendogli una formula magica, abracadabra. Dopo vari tentativi il volo riesce e Piccolo Gufo puo' dare consigli ad altri animali che affrontano le loro prime sfide. Perché ci piace? Perché parla della costruzione di competenze e di autonomie come conquiste che comportano fatiche e soprattutto perché le autrici sembrano suggerirci che gli apprendimenti sono il risultato di un lavoro collettivo. Ci ha fatto pensare alla fatica dei bambini e delle bambine che parlano una lingua diversa dall'italiano e che a scuola devono spiccare il loro volo linguistico per imparare a comunicare in una lingua seconda. Dai 4 anni.

Bambini nel mondo. Il razzismo e l'intolleranza
Louise Spilsbury, Hanane Kai
EDT, 2018
Collocazione: INF.Bam
Louise Spilsbury e Hanane Kai tentano un esercizio divulgativo delicato: quello di spiegare in modo accessibile a bambine e bambini temi molto complessi come il razzismo e l'intolleranza.
Le pagine propongono un'analisi dei comportamenti e delle ragioni che stanno alla base del pregiudizio, introducendo, con l'aiuto di immagini, concetti di non semplice elaborazione per bambini e bambine. Per questo pensiamo che possa essere proposto preferibilmente ai bambini dai 10 anni.

È nato un bambino! Un libro pop-up
Emma Damon
La nuova frontiera, 2007
Collocazione: GEO.Dam
Come viene accolta la nascita di un bambino nelle varie parti del mondo? Come si gioca, come si riposa e come ci si sposta con un neonato in vari paesi del mondo. Alla fine del libro una giostrina da staccare, costruire e appendere nella stanza dei bambini. libro pop-up illustra i diversi festeggiamenti e riti che in ogni parte del mondo accolgono la nascita di un bambino. L'autrice Emma Damon ha pubblicato molti titoli che propongono sguardi sui costumi e sugli usi nel mondo. Un modo colorato e gradevole di educare lo sguardo alla mondialità.

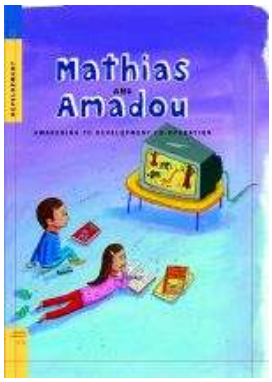
Facciamo cambio?
Lucia Scudieri
Roma, Lapis, 2015
Collocazione: SIL.Scu
In questo silent book l'autore si diverte a scambiare habitat ai simpatici animali che popolano i diversi ambienti: il pesce tra i rami degli alberi e l'uccellino sott'acqua, la scimmietta al Polo Nord e il pinguino nella giungla e così via. Un'occasione per conoscere, spiegare e comprendere gli animali e la natura, ma anche per provare ad immaginare noi stessi in un paese o luogo completamente diverso da quello in cui viviamo. Consigliamo la lettura di questo albo senza parole a partire dai 3 anni.

Neve
di Grégoire Solotareff, Olga Lecaye
Babalibri, 2008
Collocazione: INF.Lec
Diversità, abbandono, solitudine e un'amicizia impossibile, che diventa realtà grazie al nome che un lupo dona al protagonista senza nome. Dal riconoscimento alla relazione: con il nome il nostro lupo bianco trova il suo posto nel mondo. La storia è il racconto della ricerca di sé, e dell'affidarsi all'altro.

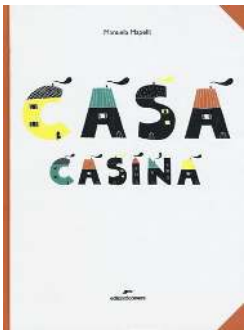
Non sono tua madre
Marianne Dubuc
Orecchio Acerbo, 2017
Collocazione: INF.Dub
Il legame che unisce il piccolo scoiattolo Otto e uno strano essere peloso che si trovano inaspettatamente a farsi carico uno dell'altro, diventa metafora del saper accogliere e del prendersi cura. Una cura che cresce con il passare dei giorni, che si esprime nella concretezza della quotidianità, alimentandosi nella reciprocità; una cura che porta inevitabilmente ad un cambiamento, metaforicamente rappresentato dalla necessità di allargare la propria tana. Con questo albo, Marianne Dubuc torna con le sue meravigliose illustrazioni a raccontare una storia di accoglienza, non scontata, mai data e tutta da costruire. A partire dal riconoscimento delle proprie resistenze e paure alla capacità di fare spazio dentro e fuori di sé, il libro ci accompagna in quel processo di trasformazione che l'incontro con l'altro può favorire, sollecitando a riflettere sui nostri modi di accogliere e di sentirci accolti.

Una coperta di parole
di Irena Kobald e Freya Blackwood
Mondadori 2014
Collocazione: INF.Kob
E' la storia di un incontro fra una bambina che lascia il suo paese e che affronta la sfida dell'ambientamento in un paese sconosciuto dalla lingua incomprensibile, con una compagna di gioco con la quale scopre la gioia dell'amicizia e delle parole in una nuova lingua, che, grazie alla relazione, si svela e si fa scoprire. Dal freddo della solitudine dell'estraneità al caldo della relazione. Con grande delicatezza questo albo propone la storia di un incontro con una amica e con una lingua, con il nuovo e ci fa scoprire come dalle fatiche che la vita a volte ci impone possano nascere possibilità di scoperta di sé e delle proprie capacità, oltre che del mondo e della sua ricchezza. Dagli 8 anni.

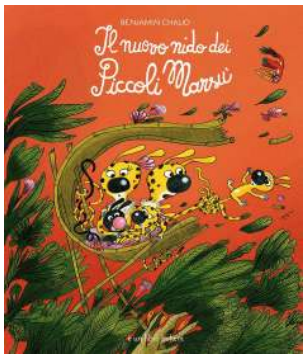
Sei un viaggio meraviglioso
di Nina Laden, illustr di Kelsey Garrity-Riley
Mondadori, 2021
Collocazione: INF.Lad
Sono poche le parole che l'autrice sceglie per condividere un messaggio di positività e di accettazione di sé.
Attraverso le illustrazioni ricche di colori e di elementi narrativi, questo albo sembra suggerirci che imparare ad amarsi è il modo migliore per guardare alla vita e agli altri con speranza. Sono tanti i bambini e le bambine, elfi e fate o esseri fantastici che affollano le pagine sognanti di questo libro: tutte e tutti di colori diversi.



Mathias e Amadou. Sensibilizzazione alla cooperazione allo sviluppo
Kemmeter, P., Michaux, V., Le Fort, A.
Commissione europea, Direzione generale dello Sviluppo e i rapporti con gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, 2005
Collocazione: INF.Lef
E' la storia di un sogno, che una notte porta Mathias in Africa. Scopre paesaggi e conosce un nuovo amico, Amadou che lo guida alla scoperta del villaggio e di un modo di vivere un po' diverso, anche se riconosce i frutti che suo padre vende nel suo negozio. Fra differenze e similitudini Mathias si scopre desideroso di donare oggetti della quotidianità scolastica alla scuola di Amadou: l'albo, pubblicato su iniziativa della Commissione Europea, propone il tema della solidarietà e della cooperazione facendo ricorso alla retorica dell'aiuto.
La meraviglia e la scoperta che accompagnano le pagine del racconto, soprattutto della prima metà della storia, possono costituire un buon punto di partenza per elaborare riflessioni e percorsi che puntino alla reciprocità e alle interazioni.



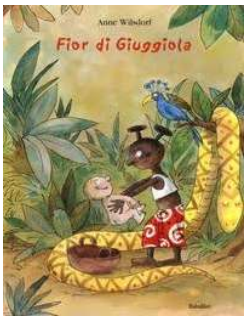
Casa Casina
Manuela Mapelli
Edizioni Corsare, 2015
Collocazione: INF.Map
Una filastrocca fatta di tante filastrocche quanti sono i tipi di case che nella loro diversità e unicità hanno uno scopo comune: quello di proteggere e dare riparo.
Di questo albo ci piace l'idea di raccontare il mondo, i suoi tanti repertori abitativi, che sono vari come i contesti, gli ambienti, le emozioni e le persone che vi abitano. Una formula delicata per raccontare la pluralità e il valore di ogni forma di abitare il mondo.



Il nuovo nido dei piccoli Marsù
Chaud, Benjamin
Bohem press, 2017
Collocazione: INF.Cha
La storia dei Marsupilami, una famiglia numerosa di animali che ha perso il nido in seguito a una violenta tempesta che ha spazzato via l'intera foresta. Inizia così il loro viaggio per trovare un nuovo luogo in cui vivere. La ricerca però non è così facile: nella nuova foresta tutti gli spazi sono già occupati e nessun animale sembra disposto a lasciare ai Marsù un pò di spazio. La famiglia non si perde d'animo, uniti e pieni di speranze, troveranno alla fine, grazie a un imprevisto, una nuova casa e tanti nuovi amici. Attraverso un registro ironico e vivace questo albo, dalle illustrazioni colorate e piene di dettagli, mette in scena la condizione che si apprestano a vivere tutti coloro che non hanno più un luogo dove abitare e per questo sono costretti a mettersi in viaggio alla ricerca di nuove opportunità. Una lettura delicata da proporre a più voci alle bambine e ai bambini a partire dai 4 anni di età.

Il mio colore

Fuad Aziz
Artebambini, 2014
Collocazione: INF.Azi
In questo volume l'autore del Kurdistan iracheno che vive a lavora come artista e illustratore in Italia, narra la storia di quattro corvi che desiderano cambiare il colore del loro piumaggio. La storia dei corvi propone con colori accesi ma toni delicati l'importanza dell'accettazione di sé, del sogno e dell'identità. Lo consigliamo dai 5 anni.



Fior di Giuggiola

Anne Wilsdorf
Babalibri, 2000
Collocazione: INF.Wil
La storia racconta di una bambina dalla pelle nera che trova nella giungla un bebè abbandonato dalla pelle bianca. Seppur ricco di rappresentazioni etnicizzate, l'albo propone un capovolgimento sui ruoli stereotipati di accoglienza: una pubblicazione di oltre vent'anni fa che è legata a uno sguardo sull'altro storicamente determinato e ancora non libero da stereotipi, tuttavia utile per ragionare sulle rappresentazioni legate alla retorica dell'accoglienza, ma anche sull'universalità di sentimenti come l'affetto e di scelte come quella di accogliere e offrire protezione. Dai 5 anni.

Il mio segno distintivo

Amal Naser, illustr di Zeineb Ben Haouala
Gallucci (in coll con Kalimat) 2022
Collocazione: INF.Wil
Questo è proprio il libro che ci pare raccogliere il nostro invito a uscire dalla rappresentazione delle differenze attraverso storie di bambine e bambini che vengono da altri mondi e con altri colori della pelle. Amal Naser ci propone invece un viaggio fra le particolarità di tutti facendosi aiutare dalla natura animale e dalla sua grande varietà. Il testo è bilingue, italiano e arabo, e fa parte della collana di libri creati per favorire un dialogo fra le culture.

Il coccodrillo gentile

Lucia Panzieri, illustrazioni di Anton Gionata Ferrari
ed Il Castoro, 2008
Collocazione: INF.Pan
E' un grande classico dell'educazione all'altro che propone a bambine e bambini la favola di un enorme coccodrillo che di notte esce di nascosto dalle pagine di un libro, in cerca di affetto e di una famiglia da cui farsi adottare. Un esercizio semplice di decostruzione del pregiudizio proprio a partire dalla sospensione del giudizio nei confronti dell'altro soprattutto quando ci sembra che non ci assomigli affatto.

Cenerina ha una grande stoffa a fiori

Fu Wenzheng
La Linea Upupa, 2021
Collocazione INF.Fuw

Questo albo propone la storia di una piccola gazza che si sente un po' sola e che mette a disposizione il suo talento nel cucito e il suo grande pezzo di stoffa. Inizia a cucire per gli animali e così trova tanti nuovi amici. Non si aspetta nulla in cambio e in queste pagine Cenerina ci dà una grande lezione di educazione all'altro, di amicizia e condivisione, ma anche di riconoscimento di sé, delicata e raffinata al tempo stesso. Upupa è la giovane collana di albi illustrati bilingue di Edizioni La Linea, nata per valorizzare il plurilinguismo ed educare al multiculturalismo. Dai 5 anni.

Piccolo blu e piccolo giallo

Leo Lionni
Babalibri, 1999
Collocazione: INF.Lio

La storia è disarmante per la sua incisività, per la sua affermazione dell'incontro e della contaminazione come risorsa. E' il 1959 quando Leo Lionni pubblica questo albo, Sono passati solo 15 anni dalla pubblicazione di Kirikù e questa storia di colori che si incontrano e si contaminano ha segnato la storia degli albi sul tema dell'incontro. Un capolavoro narrativo che si inserisce in quei titoli che rinunciano al registro didascalico antirazzista e che individuano nella meraviglia dell'incontro in sè e dello sguardo delle bambine e dei bambini la cifra per raccontare il bisogno che abbiamo del riconoscimento degli altri. Per questo è un albo molto usato anche con i più piccoli. Di Lionni anche Pezzettino e Guizzino che propongono storie di identità e incontro.

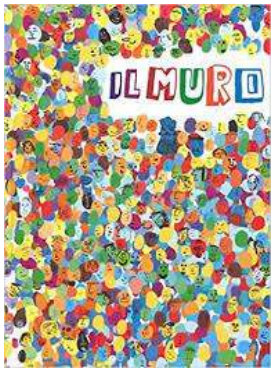
In un seme. Manuale per piccoli collezionisti di meraviglie

Beti Piotto & Gioia Marchegiani
Topipittori, 2021
Collocazione: INF.S.Pio

I semi sono dappertutto, possiamo trovarli ovunque nella nostra quotidianità. Fondamentali per garantire la vita sulla terra, i semi sono l'emblema perfetto della vita: hanno infinite e sorprendenti forme e varietà, sono capaci di adattarsi a qualunque ambiente, sono avventurosi, coraggiosi e resilienti, si contaminano, migrano e viaggiano attraverso il mondo carichi di speranza.
Questo albo divulgativo ci racconta la biodiversità, ovvero l'immensa varietà di forme viventi che rende unico il nostro pianeta.
Il libro che fa parte della collana "PINO - Piccoli Naturalisti Osservatori", dedicata all'osservazione e all'esplorazione della natura è una piccola guida per giovani lettrici e lettori che ci ricorda come la natura rappresenta una grande maestra di "intercultura".

L'onda
Lee Suzy,
Corraini, 2008
Collocazione SIL.Lee
Questo silent book pluripremiato e molto conosciuto racconta la storia dell'incontro di una bambina con il mondo del mare: l'autrice coreana ci racconta una esperienza di osservazione e contatto e gioco che ha tutte le caratteristiche dell'immersione. Carboncini, matita e linee veloci mettono in dialogo mare e intelligenza bambina. Un modo nuovo di guardare ai confini come perimetri da regolare e ampliare, con esperienze che ci fanno crescere. Dai 4 anni.

Sofia la mucca musicista
Geoffroy de Pennart
Babalibri, 2001
Collocazione: INF.Pen
Sofia è una mucca che ama la musica e tenta la fortuna e va in città per realizzare il suo sogno di suonare in un'orchestra.
Il libro racconta i suoi numerosi tentativi di entrare in orchestre che si caratterizzano per l'appartenenza ad una medesima categoria (erbivori, ruminanti, con colori e dentature precise, …). Non sono queste categorie quelle che interessano a Sofia, che non si arrende e forma una orchestra composta non di simili ma di musicisti. Una storia che ha più di vent'anni ma sempre efficace per entrare a contatto con le appartenenze e con i pregiudizi. Dai 4 anni.



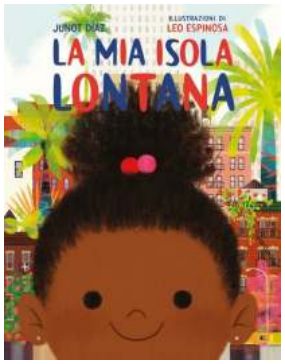
Il muro
Giancarlo Macrì, Carolina Zanotti, illustra di Sacco e Vallarino
ed Nuinui, 2019
Collocazione: INF.Mac
L'albo, di grande formato, racconta attraverso la metafora dei colori il tentativo di creare un regno composto da sudditi con facce di un solo colore. Il tentativo di evitare ogni forma di contaminazione prende la forma di un muro che l'albo ripropone in cartoncino. L'evocazione del concetto di purezza cromatica si rivela presto per la sua impossibilità e soprattutto per la sua incompatibilità con qualsivoglia progetto di sviluppo di un territorio e di una comunità. Così il sovrano è costretto a prendere atto di quanto la diversità sia importante. Una storia che racconta un modo nuovo di guardare alla diversità come condizione irrinunciabile per ogni forma di collettività. Per i bambini delle primarie.

Il grande grosso libro delle famiglie
di Mary Hoffman, illustrato da Ros Asquith
Lo Stampatello, 2012
Collocazione: INF.Hof
Le famiglie sono ormai di tutti i tipi e le dimensioni: questo libro ne mostra le forme differenti, coi diversi modi di vivere, di abitare, di

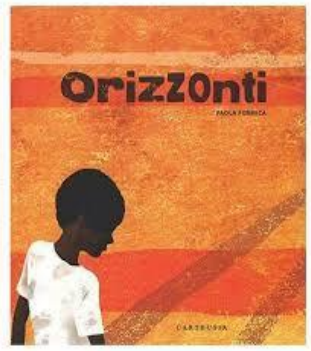
vestirsi, di andare in vacanza o di esprimere emozioni, e molto altro ancora… L'albo propone un repertorio molto vasto di possibilità in cui silenziosamente si mescolano colori e tratti somatici e si rappresenta la famiglia anche in senso multiculturale.

Il mio nome non è rifugiato
Kate Miller
Les Mots Libre Edizioni, 2018
Collocazione: INF.Mil
L'albo, realizzato in collaborazione con Emergency, prova a far immedesimare i più piccoli nel doloroso cammino che tanti bambini percorrono alla ricerca di pace e sicurezza. Le immagini e il testo tentano insieme di offrire una narrazione non stereotipata in cui all'esperienza di separazione e fatica si accosta lo sguardo sempre curioso del bambino. Il tentativo è quello di raccontare la migrazione forzata e l'esperienza della ricerca di un posto sicuro. Si conclude con una provocazione sulle categorie che rappresentano bambini e loro genitori che fuggono dal loro paese.

Io sto con Vanessa. Quando la gentilezza fa la rivoluzione
Kerascoët
DeAgostini, 2018
Collocazione: INF.Ker
La piccola Vanessa, una nuova studentessa timida e riservata, diventa vittima di un bullo dopo la scuola e corre a casa in lacrime. Un'altra bambina la vede e si preoccupa così tanto da dirlo agli altri compagni. Resta sveglia tutta la notte e al mattino ha un'idea: andrà a prendere Vanessa e l'accompagnerà a scuola. Sulla via, le due sono raggiunte da un altro bambino, poi da un altro e da un altro ancora. La scelta di non utilizzare il testo rende questo silent book capace di affrontare con delicatezza il tema dell'esclusione e del bullismo. Una storia di giustizia e speranza di bambine e bambini in cui la voce adulta non ha spazio e non serve.



La mia isola lontana
Junot Diaz, illustrazioni di Leo Espinosa
Mondadori, 2018
Collocazione: INF.Dia
La classe di Lola è composta da bambine e bambini che vengono per la maggior parte da paesi lontani. Quando la maestra chiede alla classe di disegnare la propria terra d'origine, i bambini sono entusiasti: c'è chi vuole disegnare una piramide, chi un lungo corso d'acqua, chi addirittura una mangusta…
Solo Lola è triste: era troppo piccola quando ha lasciato l'Isola, e non ne ha memoria. Grazie ai suoi amici e alla sua famiglia, però, vivrà un viaggio straordinario volto alla ricostruzione di una memoria collettiva e personale, in un posto pieno di colori, sapori, musica ma anche di mostri e pericoli.



Orizzonti
Paola Formica
Carthusia, 2015
Collocazione: INF.For
Un libro senza parole che mostra, attraverso gli occhi di un ragazzo, le difficili storie dei tanti, uomini e donne, che attraversano deserti e mari alla ricerca di un approdo sicuro e di una vita di pace. Le immagini silenziose raccontano mille e mille vite e tutte le volte che si sfogliano di nuovo suggeriscono percorsi e risposte diverse e anche diversi finali. Non servono parole per raccontare l'ignoto: gli occhi esprimono paura nel buio ma anche i cieli blu speranza.

Questa non è una baby-sitter
testi di Gabriella Kuruvilla; illustrazioni di Gabriella Giandelli
Cart'armata | Terre di mezzo, 2010
Collocazione: INF.Kur
L'autrice italo indiana racconta una storia in cui protagonista è il colore della pelle. Mattia ha un papà italiano e una mamma, Ashima, che è nata in India e vive in Italia. È una mamma come tutte le altre, ma la differenza somatica porta ad affrontare il tema del pregiudizio e degli equivoci che ne risultano. Per le bambine e i bambini delle primarie.

La storia di Pik Badaluk
Grete Meuche
Emme, 2016
Collocazione: INF.Meu
Questo albo, pubblicato in Italia nel 1944 racconta la storia di Pik, un bambino africano che vive in una capanna con i genitori. E' diventato un'icona delle rappresentazioni caricaturali sull'Africa, poiché contiene in sé tutti gli elementi della narrazione coloniale dell'altro, in particolare se di pelle nera. E' utile sfogliarlo per misurarsi con le forme della narrazione stereotipata diffuse nel periodo delle discriminazioni e delle persecuzioni razziali.

I colori che non ti aspetti
Jason Fulford & Tamara Shopsin
Franco cosimo Panini, 2018
Collocazione: PED A 747
L'associazione tra colori e oggetti, elementi naturali e emozioni caratterizza molti albi per l'infanzia veicolando spesso più o meno consapevolmente binomi stereotipati, appiattendo la varietà delle sfumature e delle cose a un dualismo a tratti sterile. *I colori che non ti aspetti* mette in discussione queste associazioni in modo originale e grazie ad una grafica pulita e accattivante. Ci suggerisce di cogliere la varietà cromatica degli elementi naturali, come il fuoco, le nuvole, l'erba. Non lo fa

solo con le parole ma grazie a 25 quadratini colorati che invitano a mettersi alla ricerca della gradazione di colore. L'originalità del testo sta tutta nell'ultima pagina: Anche la tua mano ha il suo colore. E in questo caso tra i tanti quadratini c'è una finestrella sotto cui porre la propria mano per confrontarne il colore con gli altri 24 proposti. E per chi si percepisce e definisce "bianco" l'effetto di sorpresa è immediato! Adatto anche ai più piccoli.

Io non parto più. Le cicogne di Marrakech
di Carolina Germini, illustr. di Ginevra Vacalebre
Momo edizioni, 2020
Collocazione: INF.Ger
La storia di un gruppo di cicogne che si misura con la spinta a migrare ma anche il bisogno di mettere radici. Interessante la scelta di utilizzare la migrazione verso sud dei volatili per proporre un immaginario positivo dell'Africa come luogo di approdo, di bellezza e di scoperte, sempre in dialogo con i temi del nido e delle radici. Un racconto che ci fa venire voglia di scoprire il mondo e di volare sentendoci sicuri dei nostri legami affettivi e di appartenenza. Dai 5 anni.

Cento semi che presero il volo
Isabel Minhós Martins, Yara Kono ; traduzione di Serena Magi
Hopi Edizioni, 2021
Collocazione: INF.Mar
Cosa c'entrano semi e alberi con l'intercultura? Ce lo racconta con rara bellezza e poesia la storia che racconta il lavoro delle autrici - l'una portoghese e l'altra brasiliana -: l'attesa di un albero che spera in un destino produttivo per i propri semi, e il viaggio di trasformazioni intrapreso dai semini. Di questi le pagine raccontano l'inaspettata resilienza, anche da parte di quelli che consideriamo già perduti. Una vera lezione di fiducia e di speranza per il futuro e per le possibilità di ciascuno. Alberi e semi sembrano volerci suggerire di non arrenderci alle condizioni di svantaggio, anche quando ci sembrano irrimediabili, e di aspettare, semplicemente, e di recuperare il valore dell'attesa, come antidoto all'ansia performante sul mondo dell'infanzia che coinvolge tutta la comunità di adulti. Non riusciamo a non scorgere un invito diretto agli adulti a far posto alla speranza e a liberarsi dai condizionamenti che ci rendono spesso miopi di fronte alle possibilità dei nostri piccoli. Lo immaginiamo utilizzabile sin dai 4 anni.

Il piccolo seme
Eric Carle
Mondadori, 2011
Collocazione: INF.Car
Il piccolo seme è l'inizio di tutto. Nessuno punterebbe su di lui, troppo piccolo e inadeguato per il mondo tutt'attorno. Invece il piccolo seme attraverso lo scorrere dei mesi e delle stagioni riesce a trarre vantaggio dalle condizioni esterne (il vento) e anche dalle sue (essere piccolo, poco visibile e capace dunque di proteggersi) per smentire un pregiudizio che lo vede senza futuro e privato di

possibilità. La maestria di Eric Carle ci fa diventare testimoni di una storia di resilienza circolare, perché ci dice che per farcela occorre saper aspettare con tenacia e non cedere alle gabbie che la comunità costruisce sullo svantaggio. Per questo la nostra biblioteca lo propone come strumento potente per veicolare un messaggio di contrasto agli stereotipi e allo stigma sociale.
Questo albo che predilige la tecnica del collage si presta molto per il lavoro con i più piccoli, anche per la sua riproducibilità in attività con bambine e bambini.

SAGGI SU RAZZISMO E DIDATTICA

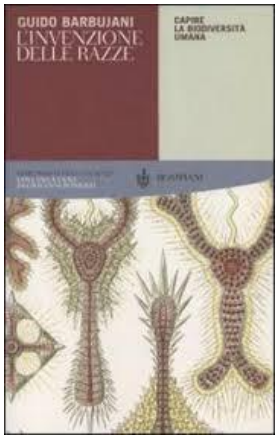
Bambini stranieri a scuola. Accoglienza e didattica interculturale nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare
Duccio Demetrio, Graziella Favaro
La nuova Italia, 1997
Collocazione: ED.INT.Dem
La scuola dell'infanzia e la scuola elementare costituiscono il primo luogo d'incontro con le famiglie e bambini venuti da lontano, che portano e vivono le loro differenze. Il volume si rivolge agli insegnanti di queste scuole non solo per fornire strumenti di conoscenza e riflessione, ma anche per avanzare proposte didattiche e percorsi operativi a partire da tre "parole chiave": accoglienza, educazione linguistica, educazione interculturale. Lo scopo è la trasformazione della scuola in ambito privilegiato di scambio per arrivare a costruire progetti comuni a partire da storie, radici e appartenenze differenti.

Come (non) si diventa razzisti?
Maria Teresa Milano, Giorgio Sommacal, Claudio Vercelli
Sonda, 2013
Collocazione: IMM.R.Mil
Siamo tutti un po' razzisti? La risposta è sì. È un meccanismo di autodifesa, di pura conservazione, intimamente insidiato anche in chi non si definisce tale. Dagli attacchi di razzismo si può guarire? Sì, ma solo ammettendo di esserne affetti. Perché ragionare sul razzismo ha soprattutto un valore civile e sociale, e funziona come antidoto al problema.
Rivolto a studenti e insegnanti delle scuole superiori, la guida descrive, anche con ironia, le varie manifestazioni di razzismo nei confronti di extracomunitari, immigrati e stranieri in generale, attraverso l'analisi dei pregiudizi, dei fatti di cronaca e dell'evoluzione storica del fenomeno. Fino al calcolo dell'impronta xenofoba per capire quanto razzismo c'è in noi.

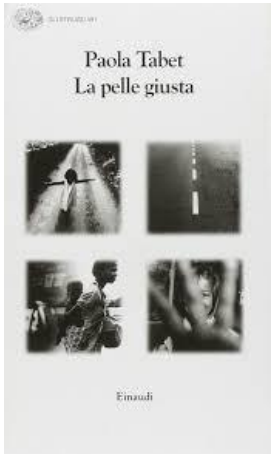
Contro il razzismo nella scuola. Il pensiero e le interazioni razziali dei bambini
Barry Troyna, Richard Hatcher
Erickson, 1993
Collocazione: IMM.R.Tro
Il volume spiega agli insegnanti come si originano eventuali episodi di razzismo durante l'infanzia e l'adolescenza. Vengono forniti gli strumenti per favorire un clima che non pregiudichi il lavoro e che sia funzionale per tutti e che diventi l'ambito dell'apprendimento di quegli atteggiamenti di tolleranza e di accoglienza indispensabili ai cittadini del futuro.

Contro l'intercultura. Retoriche e pornografia dell'incontro
Walter Baroni
Ombre Corte, 2013
Collocazione: ED.INT.Bar
C'è un razzismo che divide gli immigrati in buoni (quelli che ci servono) e cattivi (quelli che non lavorano), ma c'è anche un razzismo che ritiene che lo straniero sia qualcosa di diverso e vada integrato a tutti i costi. Da questa riflessione, in questo saggio l'autore scava nel nostro razzismo latente e benpensante attraverso l'esame di materiali eterogenei, che vanno dalle campagne di comunicazione contro la discriminazione di ministeri, Ong e associazioni, alle opere degli scienziati dell'intercultura fino alla letteratura della migrazione.

Io non sono proprio straniero. Dalle parole dei bambini alla progettualità interculturale
Ivana Bolognesi, Adriana Di Rienzo
F. Angeli, 2007
Collocazione: ED.INT.M.Bol
Il testo, rivolto a insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, si propone come strumento di riflessione e di operatività sui temi dell'educazione interculturale. Le esperienze e le ipotesi di intervento maturate nel lavoro di ricerca, tutoraggio e formazione - sulla valorizzazione delle differenze e somiglianze, il decentramento, la cooperazione e la gestione non violenta dei conflitti - sono diventate un'occasione per ridefinire i principi e per rivisitare le pratiche didattiche orientandole in direzione interculturale. I percorsi illustrati, nati da conversazioni e attività con alunni, genitori e insegnanti, testimoniano come le culture familiari, le culture scolastiche e quelle dell'infanzia possano conoscersi e confrontarsi all'interno di una quotidianità in cui bambine e bambini di origini differenti si avvicinano e si preparano a una convivenza rispettosa delle diverse storie e identità



L'invenzione delle razze. Capire la biodiversità umana
Guido Barbujani
Bompiani, 2006
Collocazione: IMM.R.Bar
Razza: un concetto ancora oggi utilizzato nel dibattito politico-culturale e in diverse aree scientifiche (antropologia, genetica, farmacologia, ...). Ma è corretto usarlo? Secondo l'autore no. In questo libro, attraverso un percorso storico-critico, si decostruisce il concetto di razza mostrando come esso non corrisponda ad alcuna entità scientificamente riconoscibile e sia inutile per comprendere le basi delle nostre differenze biologiche e culturali.



La pelle giusta
Paola Tabet
Einaudi, 1997
Collocazione: IMM.R.Tab
"Se i miei genitori fossero neri...". In duecento temi dalle scuole di tutta Italia il razzismo così come lo vedono e lo sentono i bambini. Da una imponente massa documentaria la Tabet ha scelto i duecento temi più significativi, pubblicandoli integralmente. Ne esce un quadro drammatico, fatto prevalentemente di rifiuto radicale, ma anche di pietà e di compassione, che arrivano a una sorta di consapevolezza della drammaticità del problema.

Ridurre il pregiudizio in classe. Come promuovere la coesione nella scuola multiculturale
a cura di Loris Vezzali, Gian Antonio Di Bernardo e Dino Giovannini
Utet | De Agostini Scuola, 2017
Collocazione: ED.INT.Zol
Questo volume è stato pensato nell'ambito delle attività del centro di ricerca RIMILab (rimilab.unimore.it), il cui obiettivo è favorire l'integrazione interculturale, in una logica di divulgazione scientifica di modelli teorici tipicamente usati in ambito accademico, al fine di individuare le soluzioni più adeguate alla riduzione del pregiudizio e alla coesione del gruppo classe.
Il volume analizza il tema del pregiudizio e della discriminazione, nonché alcuni modelli psicologici che consentono di promuovere l'integrazione sociale.
Viene inoltre descritta un'attività di sperimentazione condotta in istituti secondari superiori fortemente caratterizzati in senso multiculturale, accompagnata da indicazioni su come condurre le attività in classe per ottenere benefici sul piano della riduzione del pregiudizio.

Straniero in classe. Una pedagogia dell'ospitalità
Davide Zoletto
Raffaello Cortina, 2007
Collocazione: ED.INT.Zol
"Che ci faccio qui?", è la domanda che si pongono gli allievi stranieri in classe, persi in mezzo a una scuola, a compagni e a una lingua che non conoscono quasi per niente. Ma è anche la domanda che si pongono spesso gli insegnanti di fronte ad allievi che non sanno come aiutare. Stranieri in classe entrambi, l'insegnante e l'allievo possono subire questo disorientamento in modo passivo, cercando rifugio in vecchi e nuovi stereotipi. Ma possono anche fare di tale disorientamento un punto di partenza. Il libro percorre in questa prospettiva le fasi in cui si articolano i protocolli di accoglienza scolastica: prima accoglienza, prima conoscenza, inserimento, italiano come lingua seconda, curricoli, rapporti con il territorio. In ognuna di queste fasi, infatti, le difficoltà possono diventare un'occasione per re-inventare una scuola più ospitale.

LE BIBLIOGRAFIE PUBBLICATE DAL CENTRO RIESCO

>> Rosa Parks e la battaglia contro il razzismo
>> Periferie urbane: dal writing all'Hip Hop
>> L'acqua: risorsa e diritto
>> Condomini, palazzi, hotel: luoghi urbani di incontro e confronto
>> Giocare è un diritto di tutti
>> Le donne immigrate e il velo
>> Il mondo in festa: tradizioni e festività religiose nelle diverse culture
>> Il primo respiro. Nascita e stili di cura
>> Il pallone a colori. Storie di calci, strade e incontri
>> Seconde generazioni e cittadinanza
>> Per una scuola che sa accogliere
>> Dall'educazione psicomotoria all'osservazione
>> Bologna Outdoor Education. L'educazione all'aria aperta nei servizi educativi e scolastici
>> Questioni di vita e di morte
>> Cucina, saperi e sapori
>> Nuvole in viaggio: spunti didattici tra fumetti, graphic novel e racconti per immagini
>> Outdoor education: aggiornamento
>> Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Materiali e risorse presenti al Centro Riesco
>> Ascolta un po'. Materiali e risorse audio per la didattica e attività in ambito educativo
>> Nella terra di mezzo. Rischi e opportunità in adolescenza
>> Famiglie nella migrazione, stili genitoriali, cura educativa
>> Outdoor Education. L'educazione all'aria aperta nei servizi educativi e scolastici (nuova versione del 2021)
>> SENZA PAROLE. Spunti bibliografici per l'utilizzo dei silent book nei contesti educativi e scolastici
>> DA LONTANO. Accogliere minori con storia di migrazione nella scuola multiculturale
>> VUOTI DI MEMORIA. Colonialismo e didattica dell'altro

DOVE TROVARLE?

I nuovi percorsi bibliografici prodotti da RiESco sono in distribuzione presso il Centro e possono essere consultati e scaricati on-line ai seguenti indirizzi web:
www.comune.bologna.it/centro-riesco

Per rimanere aggiornati sulle iniziative della biblioteca del Centro RiESco e ricevere la newsletter mensile:
centroriesco@comune.bologna.it